

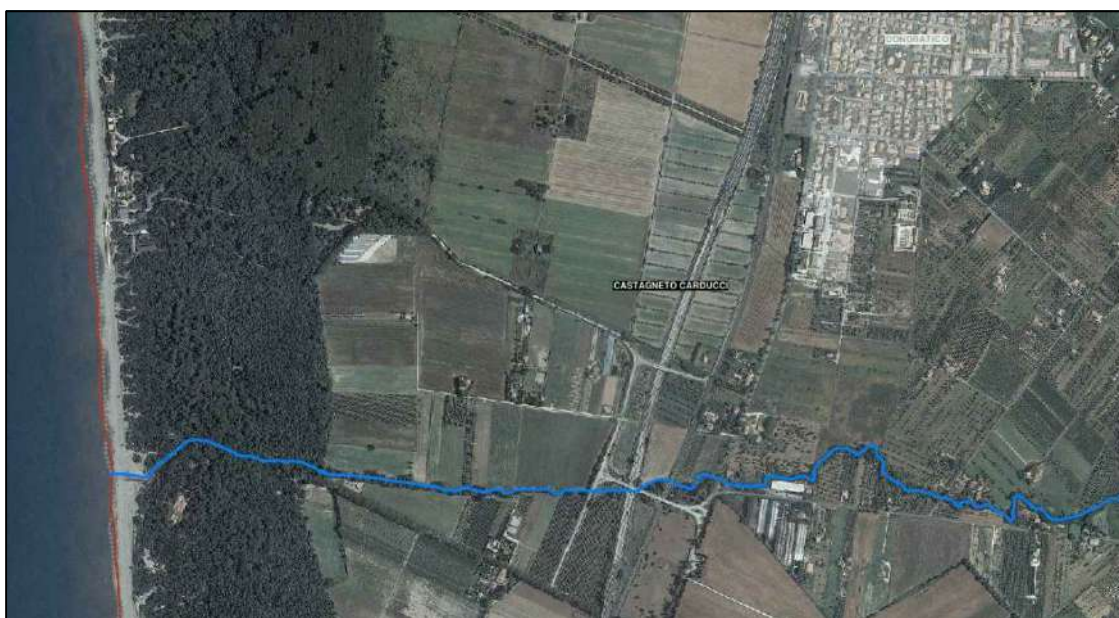


Consorzio 5 Toscana Costa

C.F. 01779220498 - www.cbtoscanacosta.it

DODS2023LI0049 _ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AD UN TRATTO DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO FOSSO DELLA CARESTIA NEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI IN LOCALITA' PIANETTI “ - CUP G17H17001500002

DGRT N.600 DEL 29/05/2023



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA *Piano della Sicurezza e Coordinamento*

Gruppo di progettazione:

Ing. Elisa Totti
Ing. Riccardo Benifei
Geom. Angela Nencioni
Geol. Marco Casini

R.U.P.

Ing. Giorgio Vannucci

DATA
Maggio2024

ELABORATO
A10

Consorzio Associato



Via degli Speciali, 17 - Loc. Venturina Terme
57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)

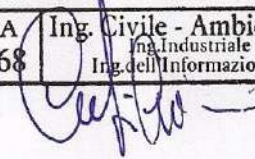
Tel: +39 0565 85761 Fax: +39 0565 857690
cb5@pec.cbtoscanacosta.it - protocollo@cbtoscanacosta.it

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

**Oggetto: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO UN TRATTO DEL CORSO D'ACQUA CARESTIA IN
LOC. PIANETTI NEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI**

6				
5				
4				
3				
2	2024-05-30	Prima emissione	CSP	
1	2024-05-14	Bozza dopo ulteriore sopralluogo	CSP	
0	2024-04-16	Bozza con elementi essenziali	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Dott. Ing. Maurizio FILIPPINI	
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO	
SEZ. A N. 1168	Ing. Civile - Ambientale Ing. Industriale Ing. dell'Informazione



Il presente documento viene redatto in fase di progettazione e aggiornato di volta in volta dal CSP e dal CSE sulla base delle nuove informazioni acquisite. Le lavorazioni considerate sono quelle riportate nel computo metrico redatto dai progettisti.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	L'area di interesse è situata in Provincia di Livorno, nel comune di Castagneto Carducci (LI) in area di campagna posta in Loc. Pianetti poco prima della foce del fosso Carestia.
--	--

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

Il corso d'acqua interessato - Fosso Carestia - fa parte del reticolo in gestione del Consorzio di Bonifica CB5 e parte da Poggio alla Trave a 500 metri sul livello del mare, si sviluppa per circa 10 Km sino allo sbocco a mare con un bacino idrografico di competenza di circa 13 km². L'uso del suolo è in prevalenza di tipo boschivo nella zona di monte e di tipo agricolo con prevalenza di vigneti nella parte valliva. Il tratto oggetto di intervento lungo il Fosso Carestia è sito in Loc. Pianetti. Il progetto prevede la realizzazione di due interventi che saranno inseriti in un tratto della lunghezza di circa 750 metri.



I lavori saranno eseguiti sul fosso carestia in un punto raggiungibile dalla strada che passando sopra la E80 arriva al villaggio Paradù: data la vicinanza a villaggi turistici ed alla spiaggia è una strada abbastanza trafficata nella stagione turistica, ma con scarso traffico nella stagione invernale.

Per quanto concerne l'allestimento dell'area di cantiere è stata individuata una porzione di area del parcheggio ad uso pubblico situato sulla destra poche decine di metri prima del villaggio Paradù .



Tale area sarà opportunamente recintata e sarà utilizzata anche come area di stoccaggio temporaneo dei materiali necessari per realizzare gli interventi di progetto nelle aree non raggiungibili direttamente con mezzi pesanti. In tal caso saranno utilizzati mezzi idonei di piccole dimensioni con i quali sarà possibile successivamente trasportare dall'area di stoccaggio, il materiale direttamente nelle aree di intervento.

L'accesso all'area di cantiere avverrà inizialmente dalla strada asfaltata che porta all'ingresso del Ecovillage & Resort Paradù in Località Pianetti.

Per la realizzazione della scogliera nel tratto finale del corso d'acqua si proporrà alla proprietà Ecovillage & Resort Paradù, di utilizzare la strada e il relativo varco finale presente all'interno della struttura ricettiva, in modo da poter trasportare agevolmente i massi ciclopici con i mezzi idonei in prossimità dell'area oggetto di tale intervento. Ovviamente al momento dei lavori il villaggio sarà chiuso.

Le opere di progetto, in base alle informazioni attualmente in nostro possesso, non interferiscono con infrastrutture preesistenti e con pubblici servizi. Lo stradello pedonale che costeggia il fosso carestia fino alla foce sarà interdetto per tutta la durata dei lavori.

Al momento dell'inizio lavori non è presente un accesso all'alveo con mezzi meccanici, ma è prevista la realizzazione di rampe temporanee per permettere l'accesso ai mezzi che devono effettuare la riprofilatura dell'alveo. La profondità dell'alveo rispetto al piano di campagna è in qualche caso superiore a 2mt, ma la pendenza segue il declivio naturale ed in base alla relazione geologica le pareti si presentano stabili.

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>A causa della difficoltà logistica di trasportare i massi ciclopici in gran parte dei tratti di intervento si è preferito optare per una soluzione progettuale alternativa che potesse risolvere tali problemi logistici.</p> <p>La soluzione progettuale prevede la posa in opera di un rivestimento con gabbioni chiodati sulle sponde e di materassi tipo reno sul fondo dell'alveo, opportunamente riempiti di pietrame, e la posa in opera di una scogliera con massi di 1 - 3 t posti su di un tratto in destra idraulica (zona verso la foce).</p> <p>Tale soluzione permette l'utilizzo di pietrame di pezzatura minore come materiale di riempimento che potrà essere movimentato dall'area di stoccaggio in maniera più agevole e con mezzi di minor ingombro rispetto ai massi ciclopici. Inoltre, la peculiarità tecnica della chiodatura del gabbione consente di utilizzare gabbioni con uno spessore di solo 0,50m, permettendo un approccio meno invasivo sulle sponde rispetto all'utilizzo di gabbionate tradizionali e riuscendo nello stesso tempo a proteggere le sponde dall'erosione in atto.</p> <p>Il rivestimento con materassi reno avrà la funzione di controllare e bloccare l'incisione del fondo alveo.</p> <p>I materassi e i gabbioni, ove entrambi previsti, saranno collegati fra loro in maniera solidale così da avere in tutta la sezione idraulica un'opera monolitica.</p> <p>Inoltre alla luce dei costi più contenuti di tale soluzione progettuale rispetto all'utilizzo delle scogliere, è stato possibile unire i vari tratti previsti in un unico tratto, ottenendo così il vantaggio di fornire una importante continuità lineare all'intero intervento.</p> <p>Solo nei dintorni dell'habitat del mollusco protetto dove il corso d'acqua fa un'ampia curva a sinistra e dove è presente in destra idraulica una forte erosione che ha scavato l'argine lasciando le piante sopra le sponde sospese, è stato scelto di utilizzare in maniera meno invasiva e conservativa la scogliera rispetto ai gabbioni, in quanto in questo caso è risultata logisticamente fattibile per i motivi di accessibilità sopra descritti.</p> <p>Il progetto prevede le seguenti principali lavorazioni, indicate in ordine cronologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Taglio della vegetazione e delle piante pericolanti, la cui mancata rimozione costituirebbe un pericolo per le lavorazioni; • Posa in opera scogliera con pietrame calcareo peso da 1 t a 3 t m3 (tratto a valle); • Predisposizione rampa di accesso all'alveo con mezzi meccanici • Profilatura alveo per predisporre posa dei materassi e gabbioni • Posa in opera di materassi reno rinverditi con contestuale posa in opera di gabbioni rinverditi procedendo per tratti di intervento; • Riprofilatura finale delle scarpate; • Posa in opera sulle sponde riprofilate di geocomposito antierosivo nei tratti più critici; <p>Le piante da rimuovere saranno individuate in dettaglio nella relazione specialistica agronomica.</p> <p>L'eventuale terra rimossa per l'esecuzione delle opere previste verrà riutilizzata in sito a completamento delle lavorazioni. Per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo, è stata verificata la non contaminazione con la caratterizzazione ambientale svolta in fase progettuale, in particolare, sulla base dell'estensione lineare dell'area di intervento e nel rispetto delle linee guida del DPR 120/2017, sono stati prelevati e analizzati n.3 campioni di terreno (vedi relazione di progetto).</p> <p>Le eventuali operazioni di scavo interesseranno le tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione degli stessi avverrà nell'ambito dell'alveo.</p> <p>Il cronoprogramma dettagliato dei lavori sarà redatto sulla base delle previsioni esecutive degli stessi, si può tuttavia ipotizzare un tempo di realizzazione dell'opera di circa 14 settim., come da cronoprogramma allegato.</p> <p>Dato che il taglio delle piante riguarda alcune piante di alto fusto che in qualche caso saranno abbattute, in qualche caso saranno potate per essere messe in sicurezza, nel presente PSC è stato ipotizzato che tali lavori siano affidati ad impresa specializzata, con personale adeguatamente formato, che dovrà eseguirli in sub-appalto.</p>
---	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: CONSORZIO BONIFICA 5 TOSCANA COSTA indirizzo: Via degli Speciali 17 – 57021 Campiglia M.ma (LI) cod.fisc.: 01779220498 tel.: +39 0565 85761 +39 0565 857690 mail.: cb5@pec.cbtoscanacosta.it
	Responsabile dei lavori - RUP cognome e nome: Ing. Giorgio Vannucci indirizzo: Via degli Speciali 17 – 57021 Campiglia M.ma (LI) cod.fisc.: tel.: 0565 857690 mail.: giorgio.vannucci@cbtoscanacosta.it
	Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Ing. Maurizio Filippini indirizzo: Corso Italia 3 – 57025 Piombino (LI) cod.fisc.: FLPMRZ61T11G687T tel.: 335 7884107 mail.: ing.filippini@yahoo.it PEC maurizio.filippini@ingpec.eu
	Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Ing. Riccardo Benifei indirizzo: Via degli Speciali 17 – 57021 Campiglia M.ma (LI) cod.fisc.: tel.: 0565 857690 mail.: riccardo.benifei@cbtoscanacosta.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

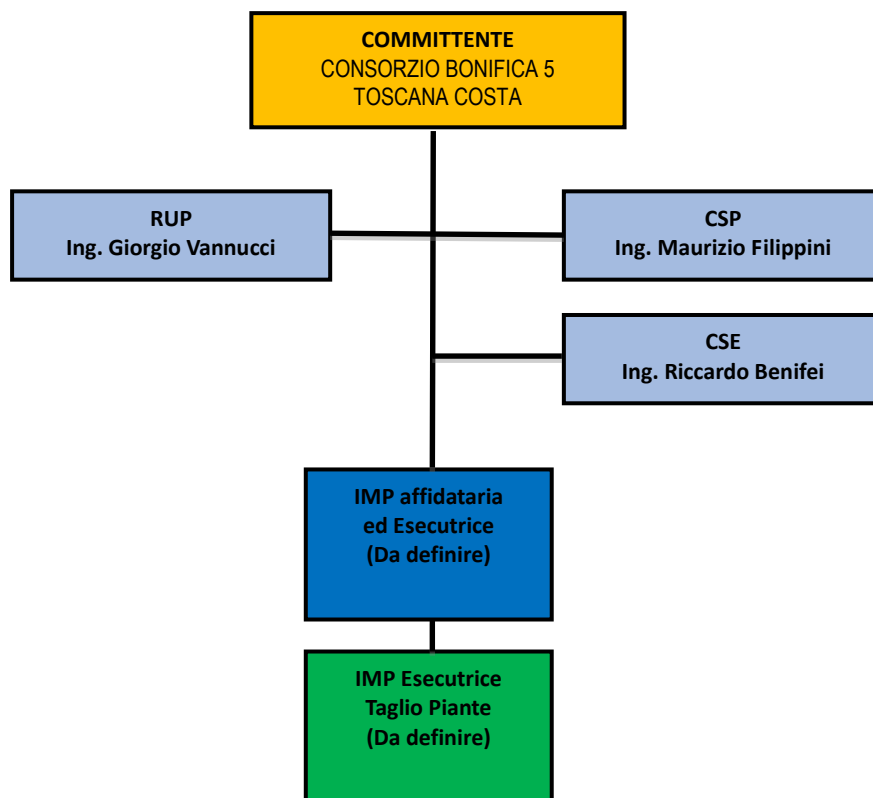
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: DA INDIVIDUARE Indirizzo: cod.fisc./P.IVA: nome datore di lavoro:	Tutte le opere messa in sicurezza idraulica (scavi, posa massi, posa gabbioni...)	

IMPRESA ESECUTRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: DA INDIVIDUARE Indirizzo: cod.fisc./P.IVA: nome datore di lavoro:	Opere forestali: taglio alberi e potature	

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI	Il lavoro riguarda il Fosso Carestia, sponde ed alveo. Relativamente alla posa dei massi (tratto a valle) si opererà con mezzi meccanici dall'interno dell'alveo. Per la posa dei materassi (tratti più a monte) la profilatura sarà fatta con mezzi meccanici e la posa sarà parzialmente fatta con mezzi meccanici (posa gabbie e riempimento) ed in parte con l'ausilio di operatori (fissaggio e chiusura gabbie), ma sempre operando in alveo.	Saranno predisposte rampe temporanee per accedere all'alveo con escavatore. Lo scavo e la posa dei massi avverrà operando in piano ed arretrando progressivamente.	Preliminarmente saranno rimossi o ridotti gli alberi che interferiscono o che possono essere a rischio caduta o caduta rami. La pendenza e la larghezza delle rampe temporanee dovrà essere tale da impedire il rischio di ribaltamento di mezzi. Gli scavi di profilatura iniziale non dovranno creare pareti superiori a 2 metri a rischio crollo e ove l'argine superi 2 metri dovrà essere verificata la stabilità in relazione alla pendenza sulla base delle risultanze della relazione geologica.		Riunioni di coordinamento preventive e sopralluoghi del CSE
ALBERI	Data la tipologia e l'estensione dell'area di cantiere si riscontra la presenza di alberi che interferiscono con i lavori o che possono comportare caduta o caduta di rami secchi. In fase di progetto sarà fatta una relazione agronomica	Nel caso di taglio degli alberi di alto fusto si dovrà procedere con abbattimento controllato mediante taglio al piede. Il personale dovrà essere formato ed operare con i DPI previsti inoltre devono	Le modalità di abbattimento dovranno seguire le norme di buona tecnica come riportate ad esempio: - Manuale del boscaiolo regione Piemonte - Tecnica di abbattimento degli alberi Regione		IL CSE Chiederà di dimostrare l'adeguatezza dell'impresa e la formazione del personale

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	per individuare gli alberi da rimuovere o da ridurre. Il taglio degli alberi dovrà esser fatto da ditta specializzata prima di accedere in alveo per le lavorazioni.	essere presenti almeno due operatori.	VdA		
ALVEI FLUVIALI	Il lavoro riguarda il Fosso Carestia, sponde ed alveo. Le aree nelle quali è prevista la realizzazione delle opere in progetto sono soggette ad allagamento, pertanto possono sussistere problematiche relative al trascinamento di materiali di cantiere e rischi per gli addetti ai lavori in caso di piena. Le lavorazioni dovranno avvenire in condizioni meteo stabili ed in assenza di precipitazioni atmosferiche – anche soltanto previste - .	Sarà cura dell'impresa informarsi su possibili situazioni di allerta meteo, anche sulla base dei bollettini emanati dal Centro Funzionale Regionale. Nei periodi di inattività lavorativa i mezzi ed i materiali dovranno essere posizionati fuori dall'alveo in modo tale da evitare possibili ostruzioni della corrente liquida e trascinamenti degli stessi.	Non dovranno essere effettuati depositi di materiali in zone raggiungibili dalla corrente in modo tale da evitare che vi sia trasporto degli stessi nell'alveo. Le lavorazioni dovranno avvenire a tratti in modo che in caso di meteo avverso si abbiano tratti completati e tratti da iniziare, senza lavori lasciati a metà.		I rischi sono noti e descritti nel PSC, il CSE verificherà periodicamente il rispetto di quanto prescritto, sia attraverso sopralluoghi che riunioni di coordinamento
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Dato che le lavorazioni saranno eseguite all'interno dell'alveo sussiste la possibilità teorica del verificarsi di eventi che danno origine al rischio di annegamento per il personale impiegato nelle lavorazioni.	Sarà cura dell'impresa informarsi su possibili situazioni di allerta meteo, anche sulla base dei bollettini emanati dal Centro Funzionale Regionale.	Le lavorazioni dovranno essere sospese in caso di precipitazioni, (vedasi anche la voce ALVEI FLUVIALI)		I rischi sono noti e descritti nel PSC, il CSE verificherà periodicamente il rispetto di quanto prescritto, sia attraverso sopralluoghi che riunioni di coordinamento
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non è previsto l'intervento su manufatti esistenti.				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INFRASTRUTTURE: STRADE- FERROVIE IDROVIE - AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE - OSPEDALI CASE DI RIPOSO - ABITAZIONI	Non presenti				
LINEE AREE	E' presente una linea aerea che si ritiene in bassa tensione e con conduttori isolati e che dalla cabina elettrica attraversa l'alveo del fosso ad un 'altezza tale da non interferire con le lavorazioni (7-8m).	Nel caso fosse necessario procedere alla potatura di alberi in prossimità della linea aerea dovrà essere acquisita preliminarmente documentazione su tensione di esercizio e tipo di isolamento.	Nel caso di potatura di alberi in prossimità della linea aerea dovrà essere mantenuta una distanza di sicurezza, sia da parte del personale che i relativi strumenti di lavoro, inoltre si dovrà evitare di abbattere rami che possano cadere su detta linea		Una volta accertata la necessità di operare in prossimità della linea il CSE verificherà preliminarmente le modalità operative prima di autorizzare detta lavorazione.
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Non presenti				
VIALIBILITA'	L'accesso al cantiere avviene da pubblica via e l'accesso al parcheggio avviene da ingresso esistente. Le operazioni di carico e scarico avverranno su area recintata. Per l'esecuzione dei lavori lato mare sarà utilizzata viabilità interna del Paradù in periodo in cui il villaggio è chiuso.	Dovrà essere rimosso il portale che impedisce l'accesso al parcheggio ai mezzi più grandi delle auto. Per tutta la durata dei lavori l'accesso al parcheggio sarà interdetto agli estranei.	Particolare attenzione dovrà essere posta all'ingresso ed all'uscita sulla pubblica via. Rispetto del CDS nella fase di manovra.	Vedasi lay-out di cantiere	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non sono presenti insediamenti produttivi, ma è presente nelle vicinanze un agriturismo (Pianetti) ed un villaggio turistico	La programmazione dei lavori deve essere fatta in periodo di chiusura del villaggio Paradù	Non si ha interferenza con l'agriturismo Pianetti. Per il passaggio all'interno del Paradù le modalità saranno concordate con la proprietà e dovrà essere garantita		All'incontro con la proprietà del Paradù dovrà partecipare anche il CSE per definire eventuali misure aggiuntive.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	(Paradù)		l'assenza di personale e mezzi lungo la via interna detta "dei fornitori"		
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	Le emissioni di rumore sono modeste e limitate all'uso di macchine operative. Inoltre i lavori saranno svolti fuori dalla stagione turistica.	Data la posizione del cantiere (in aperta campagna) non si hanno interferenze con l'esterno.	L'indicazione dei livelli di rumorosità sono indicate nel POS. Ciascuna impresa dovrà attenersi a quanto indicato nel proprio DVR in merito ai DPI		
POLVERI	Modeste emissioni di polvere potranno aversi durante gli scavi in quanto i lavori avverranno nella stagione umida.	Data la posizione del cantiere non si hanno interferenze con l'esterno.	Il personale dovrà utilizzare i DPI previsti per la lavorazione all'interno del proprio POS		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Il rischio di caduta di materiali dall'alto è presente durante la fase di abbattimento delle piante e nelle operazioni di carico/scarico di materiali e posa dei materiali con mezzi di sollevamento. E' presente il rischio di caduta di materiali dagli argini quando il personale opera all'interno dell'alveo.	Le modalità di abbattimento dovranno seguire le norme di buona tecnica come riportate ad esempio: - Manuale del boscaiolo regione Piemonte - Tecnica di abbattimento degli alberi Regione V.d.A. con carichi sospesi. Durante le lavorazioni in alveo non devono essere tenuti	Individuare area di caduta e tenerla sgombra, predisporre vie di fuga, operare dal lato opposto alla caduta, utilizzare i DPI previsti nei due manuali citati e comunque previsti nel POS. Nelle operazioni di carico/scarico o di posizionamento del materiale il personale deve usare idonei DPI e mai sostare nell'area operativa		Verifica della formazione del personale da parte del CSE e verifiche periodiche durante le lavorazioni.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>materiale o attrezzi lungo gli argini e neppure devono essere fatte lavorazioni a quota superiore a quella dell'alveo.</p> <p>Nelle opere lato mare (scogliera) si opererà solo con mezzi meccanici.</p>			
ALTRO: PERICOLO DI SCHIACCIAMENTO	<p>Il pericolo di schiacciamento è presente nella fase di approvvigionamento e posa dei massi e nella messa in opera dei gabbioni.</p> <p>Nelle operazioni con mezzi meccanici il personale dovrà stare a debita distanza.</p>	<p>All'arrivo del camion viene individuata l'area di scarico ed un operatore a terra provvede a far allontanare mezzi e persone per un raggio di almeno 20m.</p> <p>Solo dopo può far iniziare lo scarico con ribaltabile.</p> <p>Nella posa delle gabbie il personale a terra dovrà mantenersi a debita distanza fino a che il materiale non è in posizione.</p>	<p>Assicurarsi della stabilità del mezzo e assistere lo scarico con un operatore a terra che vigila sulle aree circostanti</p> <p>Durante lo scarico dei massi le aree circostanti saranno mantenute sgombre da mezzi e persone ed in particolare anche la zona di alveo prospiciente la zona di scarico.</p> <p>Durante le operazioni di sollevamento materiali con mezzi meccanici il personale deve mantenersi a distanza dal carico sollevato (fuori dal raggio operativo)</p>		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'area di cantiere sarà recintata con rete metallica h 2m. Tutti gli accessi alle zone di lavoro saranno chiusi con rete arancione h 1,80 (lato monte e lato mare) sfruttando le recinzioni esistenti a fianco del Villaggio Paradù ed a perimetro dell'Agricampeggio Pianetti. Saranno apposti cartelli indicanti i lavori in corso e lungo le recinzioni segnali di pericolo.	Le recinzioni e la cartellonistica saranno apposte nella fase di accantieramento prima dell'inizio dei lavori. Poiché in linea teorica è possibile accedere al cantiere dal lato nord (bosco e campi) durante le lavorazioni si dovrà comunque controllare che non si avvicinino intrusi.	Recinzione area di cantiere e chiusura degli accessi che permettano di arrivare a piedi alle aree di lavoro. Saranno apposti cartelli di divieto e di pericolo.	Vedi Lay-out di cantiere	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	In prossimità dell'area operativa sarà installato un wc chimico a servizio degli addetti ed un box di cantiere. Data la modesta durata dei lavori e la non disponibilità di allaccio per acqua, enel e scarichi si prevede che il personale utilizzi spogliatoi e docce presenti presso la propria sede (se vicina) e che venga stipulata una convenzione per il pranzo. E' previsto un punto acqua con	L'impresa indicherà nel POS le modalità organizzative in merito ai servizi igienico-assistenziali.			Prima dell'avvio dei lavori il CSE verificherà con le imprese le modalità organizzative.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	deposito e lavamani. Nel caso di aziende con sede non vicina è previsto l'utilizzo di un appartamento nel vicino Agricampeggio Pianetti i cui costi sono previsti all'interno dei costi della sicurezza.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Per i lavori lato mare sarà utilizzata una via interna al villaggio Paradù (via dei Fornitori) e che sarà mantenuta sempre libera essendo il villaggio chiuso. Per il trasporto dei materiali per fare le gabbie si passerà in alveo o nello stradello che costeggia il Villaggio Paradù.	Particolare attenzione dovrà essere posta all'ingresso ed all'uscita sulla pubblica via. Rispetto del CDS nella fase di manovra.	Tutti i mezzi che operano in cantiere dovranno effettuare percorsi che abbiano un'inclinazione del terreno che non comporti il rischio di ribaltamento. All'interno del cantiere si dovrà procedere a passo d'uomo e porre attenzione ad eventuali ostacoli (es. alberi).		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non è prevista la realizzazione di impianti				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non è prevista la realizzazione di impianti		In caso di temporali le lavorazioni devono essere sempre interrotte		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Gli accessi all'area di cantiere per i mezzi di fornitura dei materiali avverranno dal parcheggio dove sarà allestita l'area di	Particolare attenzione dovrà essere posta all'ingresso ed all'uscita sulla pubblica via. Rispetto del CDS nella fase di manovra.	Per i lavori di carico e scarico dei servizi igienico assistenziali l'operatore dell'autogrù deve disporre idonea cartellonistica ed	Vedasi lay-out di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	cantiere. Per la fornitura dei massi l'accesso avverrà dalla strada interna al Paradù – via dei fornitori – che sarà aperta solo per questo scopo. Tutti gli altri materiali saranno scaricati nell'area di cantiere e trasportati con piccoli mezzi lungo l'alveo o lungo lo stradello che costeggia il villaggio Paradù.	Per lo scarico dei massi all'arrivo del camion viene individuata l'area di scarico ed un operatore a terra provvede a far allontanare mezzi e persone per un raggio di almeno 20m. Solo dopo può far iniziare lo scarico con ribaltabile.	impedire l'accesso di persone nell'area operativa. Un preposto dotato di DPI deve assistere le operazioni di manovra e di carico/scarico. Tutti i mezzi che operano in cantiere dovranno effettuare percorsi che abbiano un'inclinazione del terreno che non comporti il rischio di ribaltamento.		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non è prevista la realizzazione di impianti				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Vedere lay-out di cantiere				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le attrezzature saranno tenute all'interno dell'area recintata del cantiere. La terra di scavo sarà accumulata in prossimità dell'area operativa e trattasi di materiale da utilizzare in opera. Gli sfalci di potatura ed i tronchi saranno temporaneamente accumulati al piede della pianta e successivamente caricati su mezzo e smaltiti	Il trasporto di materiali all'area operativa è a cura dell'impresa esecutrice e sarà fatto con piccoli mezzi a partire dalle zone di deposito Eventuali rifiuti (tipo sfridi metallici) dovranno essere riuniti in appositi contenitori. Nessun materiale dovrà mai essere posizionato in prossimità degli argini dove avvengono le lavorazioni.		Vedere lay-out di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previsti				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note: (allegato lay-out di cantiere in scala maggiore)



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	La larghezza dell'aveo è sempre superiore all'altezza. Gli scavi saranno realizzati con escavatore all'interno dell'aveo in assenza di persone in alveo. La profondità degli scavi sarà inferiore ai 50 cm. Il personale non dovrà mai avvicinarsi agli argini dalla parte esterna del fosso poiché la profondità dell'aveo è talvolta superiore a 2m.	L'escavatore procede allo scavo arretrando. Nel caso in cui con lo scavo si arrechi pregiudizio alla stabilità delle sponde occorre non creare mai tratti superiori a 2m senza gradoni.. Prima della posa dei gabbioni si deve verificare la stabilità delle sponde. Durante l'operazione di posa dei gabbioni non devono essere eseguiti scavi. Nel caso di due gabbie sovrapposte la gabbia superiore deve essere realizzata solo dopo che quella inferiore è completata ed ancorata.	L'accesso agli scavi deve avvenire dalla rampa temporanea. Il personale non deve mai accedere all'aveo dalle sponde a meno che non siano realizzati dei percorsi sicuri I lavori con scogliera (lato a mare) devono essere eseguiti con mezzi meccanici senza accesso all'aveo di persone e non devono essere fatte operazioni di scarico massi in prossimità dell'escavatore.	Vedere lay-out di cantiere	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	E' stata redatto uno studio storiografico finalizzato alla valutazione preventiva del rischio bellico residuale per i lavori in oggetto e risulta un "rischio	Prima di procedere all'esecuzione di qualsiasi attività di scavo deve essere prevista una preventiva e sistematica, ricognizione visiva	Durante gli scavi, ove fossero rinvenuti oggetti metallici non chiaramente identificati gli scavi devono essere immediatamente sospesi ed informato il C.S.E.		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	modesto accettabile". Sono state acquisite anche informazioni sui pregressi interventi di manutenzione nella stessa area e su lavori svolti da altri committenti in prossimità dell'area e risulta che non sia mai stato rinvenuto alcun ordigno.	delle aree di intervento mirata ad identificare eventuali oggetti metallici non direttamente riconducibili a forme note.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non previsto l'uso di tali sostanze in questo cantiere.				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non sono stati rilevati conduttori nudi in tensione				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Dato che le lavorazioni saranno eseguite all'interno dell'alveo e sussiste la possibilità del verificarsi di eventi esondativi che danno origine al rischio di annegamento per il personale impiegato nelle lavorazioni.	Sarà cura dell'impresa informarsi su possibili situazioni di allerta meteo, anche sulla base dei bollettini emanati dal Centro Funzionale Regionale.	Le lavorazioni dovranno essere sospese in caso di precipitazioni o inizio di temporali, provvedendo a mettere in sicurezza mezzi ed attrezzature.		I rischi sono noti e descritti nel PSC, il CSE verificherà periodicamente il rispetto di quanto prescritto, sia attraverso sopralluoghi che riunioni di coordinamento

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Le emissioni di rumore sono modeste e limitate all'uso di macchine operative in disponibilità dell'impresa.		L'indicazione dei livelli di rumorosità sono indicate nel POS. Ciascuna impresa dovrà attenersi a quanto indicato nel proprio DVR in merito ai DPI		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non previsto.				
ALTRO (<i>descrivere</i>)					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 187

CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI - FOSSO CARESTIA LOC. PAINETTI - CASTAGNETO CARDUCCI (Cronoprogramma previsionale 2024-05-14)															Num. uomini	Num. Giorni	Uomini/giorno	Note
Tempo (settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14				
Fasi di lavoro																		
1	Allestimento cantiere																	
a	Predisposizione accesso area di cantiere														2,0	0,5	1,0	Impresa affidataria
b	Pulizia zona servizi igienico assistenziali														3,0	1,5	4,5	Impresa affidataria
c	Realizzazione recinzione e posa														3,0	2,0	6,0	Impresa affidataria
d	Posizionamento servizi igienico-														2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria
2	Taglio Vegetazione																	
a	Taglio arbusti zona di lavoro - zona rampa														2,0	2,0	4,0	Impresa forestale
b	Taglio piante zona di lavoro - lungo fosso														3,0	5,0	15,0	Impresa forestale
d	Smaltimento legna e ramaglia														2,0	1,0	2,0	Impresa forestale
3	Posa in opera scogliera zona foce																	
a	Allestimento zona di lavoro e accessi														3,0	1,0	3,0	Impresa affidataria
b	Scavo preliminare e pulizia zona														2,0	2,0	4,0	Impresa affidataria
c	Trasporto e posa in opera scogliera														3,0	3,5	10,5	Impresa affidataria
d	Riprotifatura finale														2,0	0,5	1,0	Impresa affidataria
4	Ripristino tratto a valle del																	
a	Allestimento zona di lavoro														2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria
b	Scavo-riprotifatura alveo per accesso e														2,0	4,0	8,0	Impresa affidataria
c	Scavo-riprotifatura alveo a tratti per posa														3,0	6,0	18,0	Impresa affidataria
d	Posa gabbie, riempimento e chiusura														3,0	15,0	45,0	Impresa affidataria
e	Intasamento e riprotifatura finale zona														3,0	3,0	9,0	Impresa affidataria
5	Ripristino tratto a monte del																	
a	Allestimento zona di lavoro														2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria
b	Scavo-riprotifatura alveo per accesso e														2,0	2,0	4,0	Impresa affidataria
c	Scavo-riprotifatura alveo a tratti per posa														3,0	3,0	9,0	Impresa affidataria
d	Posa gabbie, riempimento e chiusura														3,0	7,5	22,5	Impresa affidataria
e	Intasamento e riprotifatura finale zona														3,0	1,5	4,5	Impresa affidataria
f	Rimozione rampa temporanea e ripristino														2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria
6	Rimozione allestimenti di cantiere																	
a	Rimozione recinzione e cartellonistica														2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria
b	Rimozione servizi igienico-assistenziali														3,0	0,5	1,5	Impresa affidataria
c	Pulizia generale dell'area di cantiere e														3,0	1,5	4,5	Impresa affidataria
Totale cantiere																	187	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Si ipotizza che operi in cantiere una sola impresa per volta. Le lavorazioni devono essere effettuate in sequenza, nel caso di lavorazioni contemporanee devono essere svolte in luoghi distanziati onde eliminare interferenze spaziali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nel caso di esigenze particolari di contemporaneità dovrà essere preliminarmente contattato il CSE per definire le misure di coordinamento da attuare

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	I lavori devono essere programmati ed attuati evitando interferenze tra imprese o lavorazioni diverse.	I DPI previsti nel POS per le singole lavorazioni.	Ciascuna Impresa attraverso il preposto.	
2				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Taglio Pianta alto fusto e/o potatura	Specificare le modalità operative per il taglio delle piante di alto fusto e per la potatura dei rami "pericolanti" o che limitano la stabilità della pianta.	Impresa esecutrice lavori forestali
2	Servizi igienici assistenziali	Deve essere esplicitato l'utilizzo dei servizi igienici assistenziali e le modalità di uso di spogliatoi e consumo pasti	Impresa affidataria ed esecutrice

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*

- apprestamento attrezzatura
 infrastruttura mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Sarà cura dell'impresa affidataria predisporre tutti i servizi igienico assistenziali e metterli a disposizione anche dell'impresa che effettuerà i lavori forestali.

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

I servizi igienico assistenziali saranno utilizzati per tutta la durata delle lavorazioni.

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Prima dell'entrata in cantiere dell'impresa che esegue i lavori forestali l'impresa affidataria dovrà avere installato i servizi igienici ed avere a disposizione idonei locali per spogliatoio, doccia, refettorio.

Tali locali saranno dati in uso all'impresa in sub-appalto che si occuperà del mantenimento e della custodia

Fase esecutiva (2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
 2.- Altre Imprese Esecutrici

Cronologia d'attuazione: I servizi igienico-assistenziali devono essere predisposti nella fase iniziale del cantiere.

Modalità di verifica:

Verbale di coordinamento all'ingresso in cantiere dell'impresa in sub-appalto

Data di aggiornamento: 30/05/2024

il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

Sopralluoghi in cantiere del CSE o riunioni di coordinamento quando richiesto dalla imprese o dal CSE anche verbalmente.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)*)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)*)

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: P.O. Cecina: 0586 614386

In caso di necessità di ambulanza tel. 118

Vigili del fuoco: 115

Pubblica sicurezza: 113

Carabinieri: 112

N.U.E. Numero unico emergenza 112

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

VEDERE COMPUTO METRICO ALLEGATO

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi
- Studio storiografico finalizzato alla valutazione preventiva del rischio bellico residuale

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Aggiornamento del 30/05/2024

Il presente documento è composta da n. 22 pagine.

1. L'impresa affidataria dei lavori da eseguire in Loc. Pianetti in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ Firma _____

2. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma della Ditta _____

Data _____ Firma della Ditta _____

Data _____ Firma della Ditta _____

Data _____ Firma della Ditta _____

3. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____ Firma del RLS _____

Data _____ Firma del RLS _____

Data _____ Firma del RLS _____

Data _____ Firma del RLS _____

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Oggetto:INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO UN TRATTO DEL CORSO D'ACQUA CARESTIA IN LOC. PIANETTI NEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI - Stima costi per la sicurezza

COMMITTENTE: Consorzio di Bonifica CB5

Data, 21/05/2024

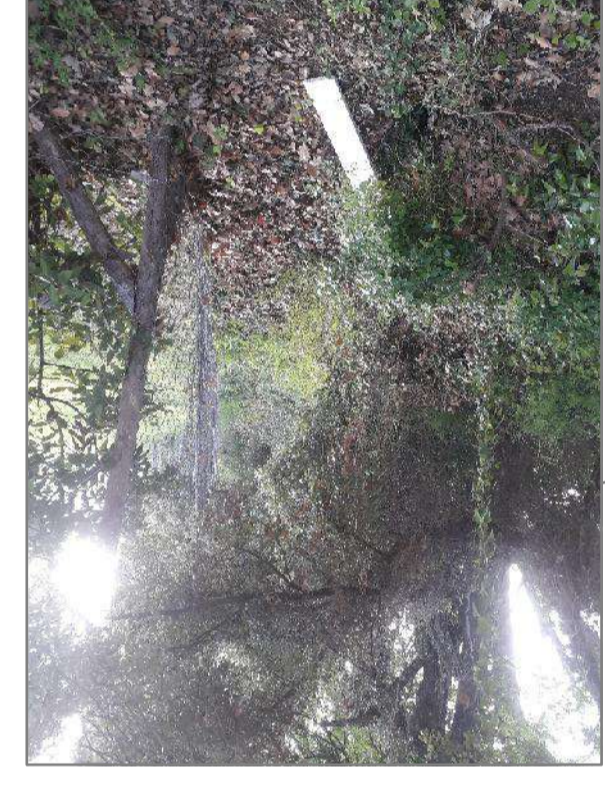
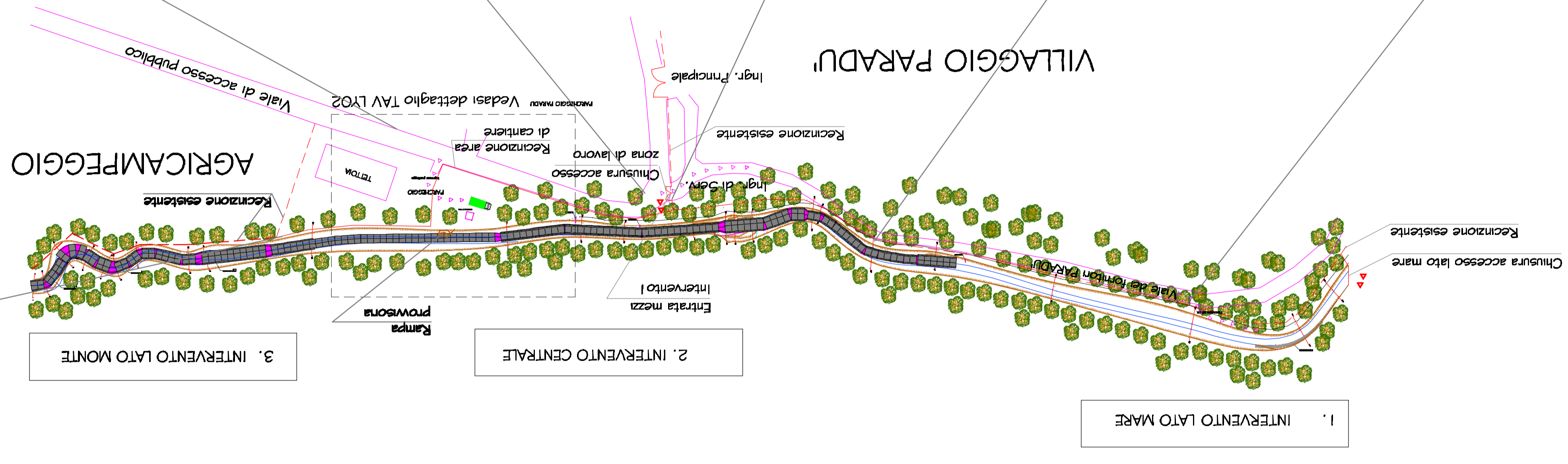
IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 S1.04.0011.0 03	RECINZIONE PROVVISORIA CON RETE DI POLIETILENE.RECINZIONE PROVVISORIA CON RETE DI POLIETILENE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di recinzione perimetrale di prot ... a, per l'intera durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Altezza non inferiore a m 1,80 Recinzione zona area di cantiere *(lung.=+50+80) Recinzione Zona lato mare	1,00 1,00	130,00 15,00			130,00 15,00		
	SOMMANO m					145,00	15,60	2'262,00
2 TOS24_17.N 05.002.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere,esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. Recinzione area servizi igienico assistenziali e materiali					15,00		
	SOMMANO cad					15,00	24,06	360,90
3 TOS24_17.N 05.002.020	Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo Recinzione area servizi igienico assistenziali e materiali	15,00				45,00		
	SOMMANO cad				3,000	45,00	6,61	297,45
4 TOS24_17.P 07.002.001	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria, certificata CE secondo la UNI EN 12352:2006 Illuminazione da apporre all'ingresso dell'area di cantiere					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	14,06	28,12
5 TOS24_17.P 07.002.007	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Segnale stradale tondo da cantiere, per la segnalazione temporanea, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pelli ... portasegnaletica con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, cl.2. N. 2 cartelli all'ingresso dell'area di cantiere N. 2 cartelli lato mare N. 1 Cartelli alla fine della strada asfaltata					2,00 2,00 1,00		
	SOMMANO cad					5,00	47,15	235,75
6 TOS24_17.P 07.002.009	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Sacchi in tela plastificata rinforzata, possono contenere Kg 25 di sabbia arrivando a metà capienza, misure cm 60x40 N. 5 cartelli					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	8,94	44,70
7 TOS24_17.P 07.002.010	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri Cartelli all'ingresso dell'area di cantiere					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	7,83	31,32
8 TOS24_17.P	Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389							
	A R I P O R T A R E							3'260,24

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3'260,24
07.003.001	Cassetta pronto soccorso da tenere in cantiere SOMMANO cad					1,00		
						1,00	107,88	107,88
9 TOS24_17.N 06.005.001	WC chimici portatili senza lavamani - noleggio mensile N. 1 per 4 mesi complessivi SOMMANO cad					4,00		
						4,00	55,68	222,72
10 TOS24_AT. N10.015.002	Locali igienici e di ricovero Box prefabbricato di dimensioni cm 240x450x240, adibito ad ufficio, avente struttura portante in profilati metallici, tamponamento e copertura in pann ... o, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento - noleggio mensile N.1 per 4 mesi SOMMANO cad					4,00		
						4,00	358,30	1'433,20
11 S7.2.30	PULIZIA DEI LOCALI A SERVIZIO DEL CANTIERE. Costo per la pulizia dei locali a servizio del cantiere (ufficio, spogliatoio, mensa, bagno etc). sono compresi: il mantenimento costant ... e Lavori, per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori N. 14 settimane per solo ufficio e bagno SOMMANO Sett	14,00				7,00		
					0,500	7,00	72,00	504,00
12 *NP-Servizi	Compenso per l'affitto di un appartamento presso l'adiacente struttura da destinare a spogliatoio, docce, cucina idoneo per n.4 persone. Prezzo da preventivo richiesto per 4 mesi - media mensile al netto di IVA N. 4 mesi SOMMANO al mese					4,00		
						4,00	615,00	2'460,00
13 TOS24_17.P 07.004.001	Mezzi antincendio Estintore portatili a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6. Estintore da tenere in cantiere SOMMANO cad					1,00		
						1,00	87,00	87,00
14 S7.02.0020.0 02	RIUNIONI DI COORDINAMENTO.Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione ... tiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti). Riunione iniziale e di ingresso delle imprese SOMMANO ora	2,00				6,00		
					3,000	6,00	50,00	300,00
15 S7.02.0020.0 03	RIUNIONI DI COORDINAMENTO.Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione ... idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il preposto (assistenti e addetti alla sicurezza). Riunione di coordinamento settimanale SOMMANO ora	16,00				16,00		
						16,00	28,00	448,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							8'823,04
	T O T A L E euro							8'823,04
	A R I P O R T A R E							8'823,04

quadro elettrico	
fornitura materiali	
deposito materiali e lavorazioni in opera	
area deposito materiale di risulta	
recinzione in rete rossa h 1,8m	
recinzione metallica h 2m	
cartellonistica/segnaletica	
percorso addetti	
percorso mezzi	
wc chimico e servizi igienico assistenziali	
cassetta pronto soccorso	
Punto acqua	

LEGENDA



Spina	
Strada	
LEGENDA	

Consorzio 5 Toscana Costa
 C.F. 01779220498 - www.ducemare.it

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AD UN TRATTO DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO FOSSO CARSTIA NEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI IN LOC. PLANETTI

PROGETTO ESECUTIVO
 Lay-out di cantiere allegato al P.S.C. - INSERIRE

PROGETTO
 DATA: 07-05-2024
 LAVORATO: LY01

Consorzio 5 Toscana Costa
 Via degli Spedotti, 17 - Loc. Vignola Marina
 57014 Castagneto Carducci (LI) - Toscana
 Tel. +39 0584 82711 Fax +39 0584 82700
 info@ducemare.it - info@ducemare.it



INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AD UN TRATTO DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO FOSSO CARESTIA NEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI IN LOC. PIANETTI



PROGETTO ESECUTIVO
 Lay-out di cantiere allegato al P.S.C. - DETTAGLIO

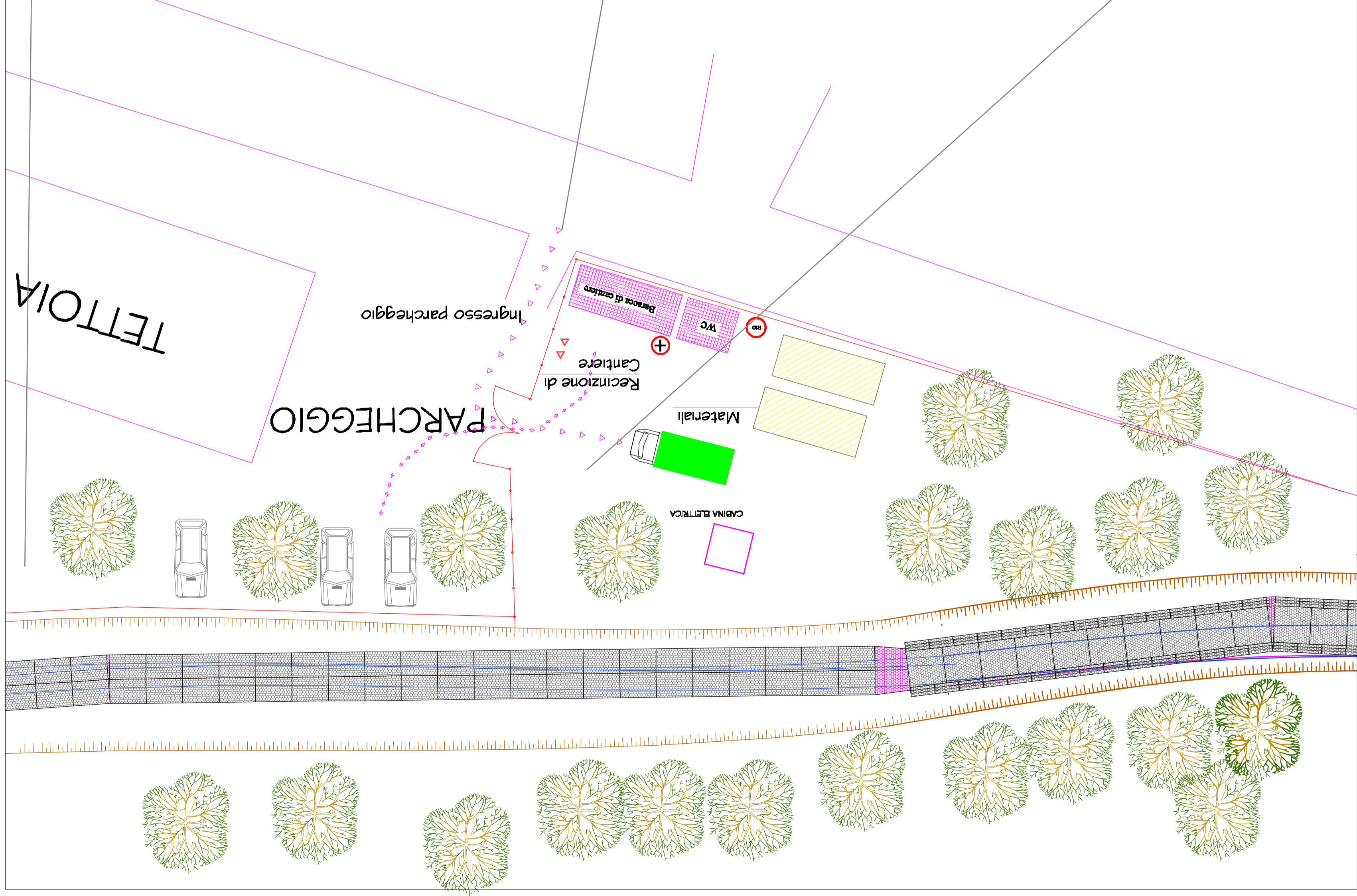
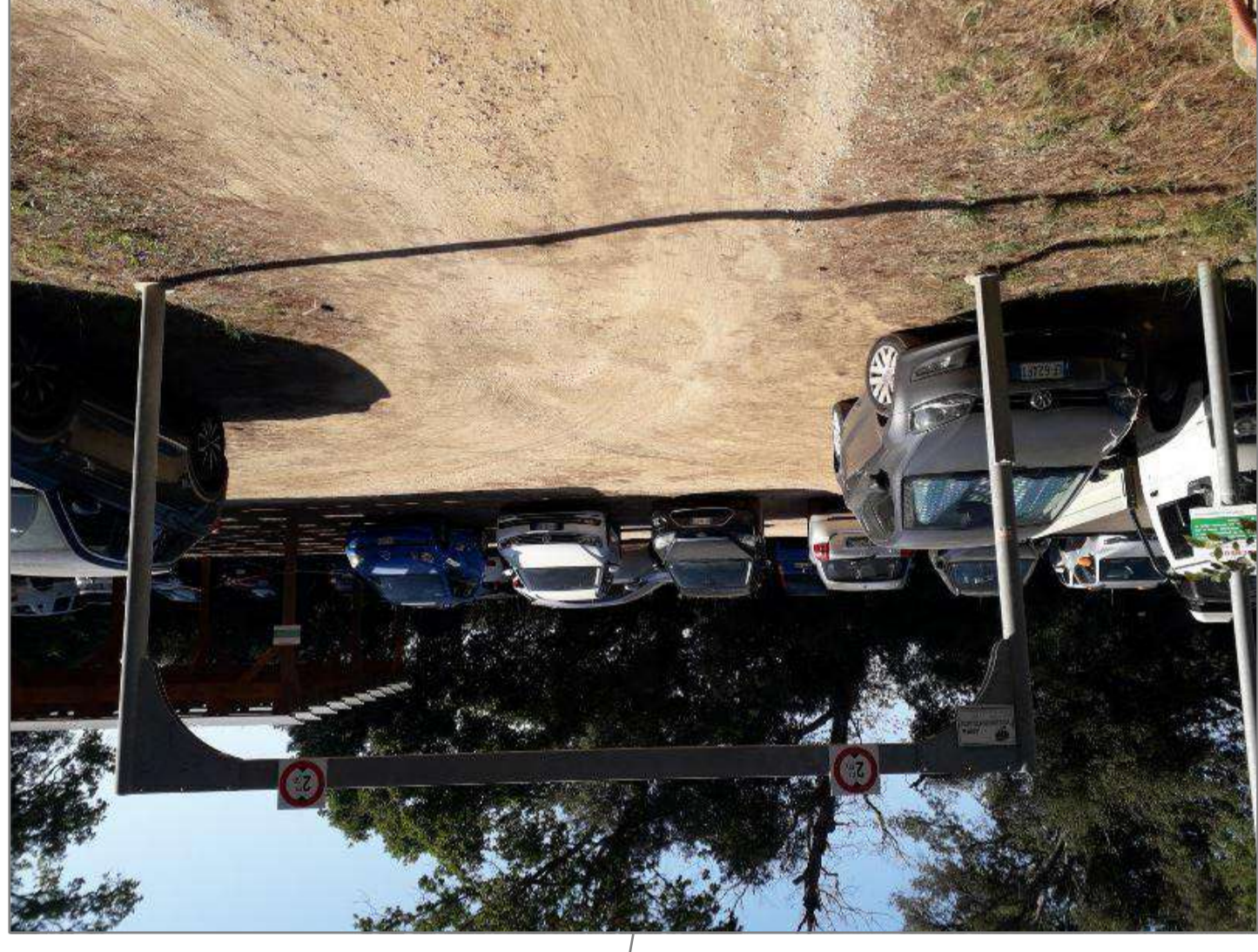
Coordinatore per la sicurezza in base di progetto: Ing. Maurizio Pippini Corso Italia n.3 57025 Piombino (LI)		R.U.P. Dott. Ing. Giorgio Vannucci
ELABORATO LY02	DATA 07-05-2024	

Via degli Speciali, 17 - Loc. Venturina Terme
 57021 CAMPIGLIA Marina (LI)
 Tel: +39 0565 85761 Fax: +39 0565 85760
 c55@pec.cbroscaancostata.it - protocollo@cbroscaancostata.it



LEGENDA

	Punto acqua
	cassetta pronto soccorso
	wc chimico e servizi igienico assistenziali
	percorso mezzi
	percorso addetti
	cartellonistica/segnaletica
	recinzione metallica h 2m
	recinzione in rete rossa h 1,8m
	area deposito materiale di risulta
	deposito materiali e lavorazioni in opera
	fornitura materiali
	quadro elettrico



CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI - FOSSO CARESTIA LOC. PAINETTI – CASTAGNETO CARDUCCI

(Cronoprogramma previsionale 2024-05-14)

Tempo (settimane)		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	Num. uomini	Num. Giorni	Uomini/giorno	Note		
Fasi di lavoro																					
1	Allestimento cantiere																				
a	Predisposizione accesso area di cantiere	■															2,0	0,5	1,0	Impresa affidataria	
b	Pulizia zona servizi igienico assistenziali	■	■														3,0	1,5	4,5	Impresa affidataria	
c	Realizzazione recinzione e posa cartellonistica		■	■													3,0	2,0	6,0	Impresa affidataria	
d	Posizionamento servizi igienico-assistenziali			■													2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria	
2	Taglio Vegetazione																				
a	Taglio arbusti zona di lavoro - zona rampa			■	■												2,0	2,0	4,0	Impresa forestale	
b	Taglio piante zona di lavoro - lungo fosso carestia			■	■	■	■	■	■								3,0	5,0	15,0	Impresa forestale	
d	Smaltimento legna e ramaglie			■		■											2,0	1,0	2,0	Impresa forestale	
3	Posa in opera scogliera zona foce																				
a	Allestimento zona di lavoro e accessi				■												3,0	1,0	3,0	Impresa affidataria	
b	Scavo preliminare e pulizia zona intervento				■	■											2,0	2,0	4,0	Impresa affidataria	
c	Trasporto e posa in opera scogliera				■	■	■	■	■								3,0	3,5	10,5	Impresa affidataria	
d	Riprofilatura finale					■											2,0	0,5	1,0	Impresa affidataria	
4	Ripristino tratto a valle del parcheggio																				
a	Allestimento zona di lavoro					■											2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria	
b	Scavo-riprofilatura alveo per accesso e passaggio					■	■	■	■								2,0	4,0	8,0	Impresa affidataria	
c	Scavo-riprofilatura alveo a tratti per posa gabbie						■	■	■	■	■	■	■	■	■		3,0	6,0	18,0	Impresa affidataria	
d	Posa gabbie, riempimento e chiusura						■	■	■	■	■	■	■	■	■		3,0	15,0	45,0	Impresa affidataria	
e	Intasamento e riprofilatura finale zona spondale						■	■	■	■	■	■	■	■	■		3,0	3,0	9,0	Impresa affidataria	
5	Ripristino tratto a monte del parcheggio																				
a	Allestimento zona di lavoro											■					2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria	
b	Scavo-riprofilatura alveo per accesso e passaggio											■	■				2,0	2,0	4,0	Impresa affidataria	
c	Scavo-riprofilatura alveo a tratti per posa gabbie											■	■	■	■		3,0	3,0	9,0	Impresa affidataria	
d	Posa gabbie, riempimento e chiusura											■	■	■	■		3,0	7,5	22,5	Impresa affidataria	
e	Intasamento e riprofilatura finale zona spondale											■	■	■	■		3,0	1,5	4,5	Impresa affidataria	
f	Rimozione rampa temporanea e ripristino sponde													■	■		2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria	
6	Rimozione allestimenti di cantiere																				
a	Rimozione recinzione e cartellonistica														■		2,0	1,0	2,0	Impresa affidataria	
b	Rimozione servizi igienico-assistenziali														■		3,0	0,5	1,5	Impresa affidataria	
c	Pulizia generale dell'area di cantiere e ripristini														■		3,0	1,5	4,5	Impresa affidataria	
Totale cantiere																				187	